DAI COMUNI

Vomero, la Casa della Socialità è ancora chiusa a due anni dall' "inaugurazione". Ecco il punto

di **Emiliano Caliendo** · 6 gennaio 2021, 15:28

Napoli, 6 gennaio– La "**Casa della Socialità**", situata nel quartiere Vomero-Arenella in via Menzinger, è uno di quei tanti spazi della città di Napoli inaugurati in pompa magna e poi abbandonati. Il progetto di riqualifica della struttura, che era originariamente una sottostazione elettrica dell'ex ATAN, risale al 2016 con con la delibera di Giunta comunale n. 874 del 29 dicembre 2015 e con un impegno di spesa di € 366.000,00. In seguito sono passati due anni per terminare i lavori di ristrutturazione, fino ad un'inaugurazione fittizia nell'ottobre del 2018. Sì perché alla presenza dell'allora assessore, **Roberta Gaeta**, fu solo inaugurato il murales dell'**artista Jorit** all'esterno dell'edifico. La neonata Casa della Socialità era pronta ma restava chiusa al pubblico in quanto mancavano gli allacci delle utenze (elettricità, gas, acqua). Ad ulteriori due anni di distanza (ne sono passati in totali 4) non è praticamente cambiato nulla, con la struttura che resta ancora chiusa al pubblico e senza una destinazione d'uso. Nell'autunno dell'anno appena conclusosi la Giunta comunale aveva deciso di affidare in comodato d'uso gli spazi della Casa all'**Istituto Comprensivo Maiuri**, che l'avrebbe utilizzata come succursale. Peccato che dopo pochi mesi l'Istituto abbia cambiato idea, dato il protrarsi della didattica a distanza a causa della pandemia. Dalla direzione della Quinta Municipalità, che è proprietaria dell'edificio, fanno sapere che è tutto pronto per l'apertura della Casa della Socialità, e che non si è proceduto ad inaugurarla solo per la sopraggiunta del covid e dei divieti di assembramento ai sensi dei correnti DPCM. Una ricostruzione che però non sembrerebbe combaciare con quanto asserito da un dirigente dell'ufficio tecnico della municipalità secondo cui ci sono delle "lungaggini in merito al potenziamento delle utenze, in particolare Enel ed Arin.".

Ma cosa dice la politica locale in merito? "*Il problema sussisteva già prima del covid, dal 2019*– dichiara ai nostri microfoni **Cinzia Del Giudice**, consigliera municipale del gruppo Misto e

Presidente della Commissione Sport, Welfare, Legalità che ha seguito la questione-. *Stiamo aspettando la chiusura dei contratti delle utenze che dipendono dal Centro Unico Acquisti e Gare del Comune di Napoli. Questi contratti hanno un costo molto elevato. Successivamente è subentrato il covid, e si è fermata la cosa. Nel frattempo abbiamo messo a disposizione l'immobile per le scuole della Municipalità. E' arrivata la richiesta della Maiuri nel Luglio scorso, ma a Novembre per via della Dad ha deciso che non vi fosse la necessità di utilizzare gli spazi della Casa, anche per non sobbarcarsi inutilmente il costo oneroso delle utenze. Adesso in Municipalità siamo pronti a discutere il regolamento di gestione della struttura, sperando di aprire la Casa della Socialità in primavera.*"

Ha un'opinione diversa **Daniele Quatrano**, consigliere di municipalità per il gruppo **Sinistra-Napoli in Comune**. "*La questione va avanti da tempo e si è arenata*– afferma Quatrano-. *Quanto afferma la direzione della Municipalità è una ricostruzione quantomeno fantasiosa ma non mi stupisce. Spetta alla Municipalità, che ha la competenza sull'edificio, aprire alla cittadinanza uno spazio che può essere utilizzato da più realtà e associazioni del quartiere, anche nel corso di una stessa giornata. Siamo in ritardo su questo fronte anche sull'approvazione del regolamento di gestione nonostante ci sia una proposta già presentata da alcuni di noi. Non vorrei ci fosse il tentativo di non scontentare qualcuno, per questo si prende altro tempo.*"

Per il consigliere di **Italia Viva** (partito che esprime la presidenza della Municipalità), **Adolfo De Santis**, il ritardo è responsabilità soprattutto dell'amministrazione centrale, per una questione di costi essenzialmente: "*I passaggi formali che la Municipalità doveva fare sono stati fatti. Per quanto riguarda le utenze non si tratta di un allaccio ma di un potenziamento, e della conseguente voltura. Gli uffici centrali si sono impantanati sulla voltura e sull'aumento di potenza del contatore dell'Enel per rendere operativo il Centro. E' un peccato perdersi in dirittura di arrivo per pochi spicci, dopo che l'amministrazione ha speso somme ingenti per questo progetto*."

"*Presenteremo presto un'interrogazione su questa storia*", affermano i consiglieri municipali di **Forza Italia**, **Antonio Culiers** e **Francesco Flores**. "*E' paradossale che dopo che sono stati spesi 300.000 euro per la ristrutturazione dell'edificio e 60.000 euro per un murales, non si riescano a trovare 3500 euro per il problema dell'allacciamento delle utenze nuove. Non vorremmo che a ciò si aggiungesse anche la questione del mancato collaudo, di cui non si parla, e del quale la Municipalità sarebbe responsabile*" – sottolineano i due eletti azzurri. Intanto la Casa della Socialità resta chiusa tra incuria ed erbacce, in sfregio ai tanti cittadini che vorrebbero usufruire di uno spazio pubblico in più. Continueremo a seguire gli sviluppi della vicenda.

Articolo pubblicato su Istituzioni24: https://www.istituzioni24.it/2021/01/06/vomero-la-casa-della-socialita-e-ancora-chiusa-a-due-anni-dall-inaugurazione-ecco-il-punto/

© 2026 Istituzioni24